



ALLEGATO "A"

Biblioteca comunale "A. Lazzerini" - PRATO

POLO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE INTERCULTURALE Funzionamento dei servizi rivolti alle biblioteche multiculturali toscane

ANNO 2008-2010

1. Premessa

Il triennio 2008-2010 può rappresentare per il Polo interculturale un duplice livello di innovazione:

- da un lato consolidare, ampliandoli, i servizi per tutta la rete delle biblioteche toscane, con una specificamente forte attenzione per la ricaduta diretta ed esplicita sulle reti.
- dall'altro valorizzare la dimensione culturale del Polo interculturale, con una continuità forte in tutto il triennio, ma - in particolare - nel biennio 2009-2010, in concomitanza anche della nuova apertura della Biblioteca Lazzerini-Campolmi e della totale rivisitazione, in senso trasversale a tutto l'assetto del servizio, che ha la dimensione interculturale.

All'esperienza toscana, unica tuttora in Italia, guardano ormai da anni e sempre di più con interesse partecipe soggetti diversi: amministrazioni regionali e provinciali (la Provincia di Milano, su tutte, ha utilizzato il Questionario 2004 del Polo) e l'Associazione italiana biblioteche, ma anche realtà numerose locali diverse al di fuori della regione: per citarne i più recenti (2008), sistemi bibliotecari della provincia di Brescia, biblioteche e associazioni di Bari e Foggia, biblioteche della Sardegna.

L'esperienza del Polo infatti, pur con tutti i limiti di operatività derivanti da una fase di forte contrazione delle risorse per le autonomie locali, ha affermato la prassi di una cooperazione e di un sostegno condivisi alle biblioteche multiculturali del territorio, intrecciando strumenti di conoscenza e monitoraggio con nuovi servizi innovativi.

L'editoria che nasce dall'esperienza formativa e di ricerca del Polo ha inoltre consolidato sia relazioni con l'ambito universitario che approfondito ed allargato l'area delle competenze professionali (interne ed esterne) cui fare riferimento. Essa inoltre (sia il volume *I servizi interculturali nelle biblioteche* che l'indagine/studio di caso), nascendo da una esperienza concreta di cooperazione e di servizio, è fattore di promozione del ruolo del Polo.

Il contesto in cui ci muoviamo è costituito da processi quali:

1. la crescita di immigrati sul territorio regionale sta ormai interessando territori sempre più decentrati alle aree esterne ai maggiori centri urbani e quindi riferiti a tutte le biblioteche pubbliche ed anche scolastiche presenti sul territorio, con una forte differenziazione delle comunità e dei "progetti migratori" di riferimento. La rapidità di trasformazione delle presenze e lo sviluppo dei ricongiungimenti familiari, ad esempio, hanno reso necessario un aggiornamento dell'analisi sulla tipologia di fabbisogno dei servizi e sui destinatari: anche le famiglie migranti divengono interlocutori per le biblioteche interculturali.

2. le biblioteche sempre più avvertono l'esigenza di rivolgersi ad un pubblico variegato, composto da immigrati di varia provenienza, quindi di altra cultura e lingua, ma sentono anche la necessità di individuare pubblici prioritari di riferimento per il decollo dei servizi.
3. i servizi e i materiali offerti necessitano di adeguarsi fortemente ad utenze composite, con esigenze differenziate: migranti, ma anche operatori del territorio, istituzioni educative ed associative.
4. la tendenza diffusa di diminuzione delle risorse destinate ad interventi a carattere culturale;
5. la necessità di azioni non individuali di singole biblioteche, ma a carattere cooperativo quindi attraverso le reti bibliotecarie. Il nuovo contesto del PIC (Piano Integrato Cultura) accelera lo sviluppo di questo orizzonte cooperativo e, inoltre, la necessità di una più forte e consapevole "commissione" e cooperazione operativa tra le sfere del "sociale", della formazione, dell'accesso all'informazione, della cultura.
6. la necessità che la modalità cooperativa incontri in maniera non sporadica altri soggetti ed aggregazioni sul territorio.

Le attività 2007 vs. 2008-2010

Il 2007 è stato un anno di positiva transizione che ha portato al conseguimento di alcuni obiettivi significativi:

- da un punto di vista della struttura organizzativa il consolidamento degli staff del Polo interculturale, che ormai interseca professionalità e competenze interne agli enti di riferimento, e un allargamento degli apporti specialistici, di progetto e di consulenza. A tale proposito deve essere segnalato come dal settembre 2007 il Comune di Prato abbia dotato la Biblioteca Lazzeriniana di n. 1 CFL (contratto formazione lavoro) specificatamente destinata ai servizi interculturali, professionalità ora recentemente stabilizzata; come abbia allargato l'area delle professionalità esterne in grado di supportare con azioni di consulenza lo sviluppo delle raccolte in lingua e la loro catalogazione, con un processo di valorizzazione ed espansione degli staff multietnici di supporto e consulenza anche ai processi cooperativi.
- dal punto di vista dei servizi importante è l'evoluzione, sempre più positiva, dello **scaffale circolante**, che ormai costituisce il servizio prevalente del Polo: in esso si intrecciano il supporto alle biblioteche piccole e di medie dimensioni, l'azione di consulenza integrata e incorporata con la definizione e personalizzazione degli scaffali, il monitoraggio sui livelli di circolazione, la conoscenza del modificarsi dei territori e delle risposte delle biblioteche. Il gradimento da parte delle biblioteche è attestato ormai su un livello medio/alto, segno di una capacità di relazione e interazione reciproca fra biblioteche e Polo. La domanda di prestito da parte delle biblioteche, che è stata leggermente titubante solo nei primi mesi della nuova esperienza, ormai registra un numero di richieste in costante crescente, facendo esaurire ogni anno la disponibilità, pur costantemente incrementata, soprattutto per quanto riguarda le lingue arabo e albanese. Un dato di interesse di questo servizio è costituito dai vari modi in cui ciascuna di biblioteca ha creato il proprio scaffale multiculturale con i libri dello Scaffale circolante, e quanto questo abbia favorito il proprio rapporto con il pubblico degli stranieri, soprattutto - ma non solo - nelle biblioteche di piccole dimensioni, dove è presente un pubblico di immigrati che la biblioteca difficilmente è in grado di soddisfare. Ciò ha fatto emergere una ricca articolazione nelle modalità in cui le biblioteche chiedono la disponibilità di raccolte in lingua per gli utenti migranti dei propri territori: se lo Scaffale circolante è lo strumento largamente prevalente, solo in situazioni più strutturate e "forti", di raccolte tendenzialmente più ampie e sedimentate, viene richiesto al Polo un intervento più diretto nella gestione, come la catalogazione delle pubblicazioni.

In questo modo l'intervento del Polo matura in flessibilità: consulenza alla formazione, se richiesta, e ad una più informata selezione dei fornitori da parte delle biblioteche, eventuale catalogazione dei documenti.

Filo conduttore del programma 2008-2010 è l'attivazione, con il supporto fondamentale della Regione Toscana, di momenti di confronti con le reti bibliotecarie che conducano a:

- condivisione di obiettivi e modalità di azione;
- individuazione di n.1 referente per i servizi interculturali all'interno di ciascuna rete bibl.

Questo obiettivo, rinviato nel 2007 a motivo della fase di transizione al PIC, diviene per il triennio 2008-2010 assolutamente strategico. In particolare per il biennio 2009-2010 esso implica uno specifico momento formativo, le cui modalità e contenuti dovranno essere definiti e articolati con la Regione e le reti, che conduca alla formazione in ogni rete di un nucleo di competenze "istituzionalmente" riconosciuto.

Si rinvia, a tale proposito, agli obiettivi della Formazione (cfr. 2.1), che prevedono un percorso rivolto ai responsabili di reti sullo sviluppo di strategie progettuali e di servizi con orientamento multiculturale che coinvolga non solo le biblioteche ma la rete di agenzie (associazioni e scuole che operano sul territorio in senso multiculturale). *Ma la formazione diviene, ancora una volta, uno dei momenti fondamentali per il Polo sia sul versante dell'offerta culturale e di momenti di dibattito che per il ruolo che il profilo "interculturale" avrà nel disegno della professionalità bibliotecaria nei prossimi anni.*

Sul primo punto (offerta formativo/culturale) è possibile ipotizzare, a partire dal 2009, la realizzazione di occasioni di incontro/dibattito quali: presentazioni di libri, confronti con esperienze e specialisti, tali da veicolare anche una formazione breve, fortemente attenta alla contemporaneità delle questioni ed all'intreccio con altre discipline.

La presentazione di tesi di giovani studenti toscani sulle tematiche delle biblioteche interculturali può essere obiettivo da approfondire attraverso un dialogo e confronto con le Università toscane.

Entrambe la tipologia di iniziative, che intrecciano positivamente formazione/ricerca/dibattito culturale possono sperimentare un positivo decentramento sui territori regionali.

Sul secondo punto (*il profilo interculturale della nuova professionalità bibliotecaria*) la realizzazione del progetto formativo su risorse FSE promosso dalla Biblioteca Lazzeriniana per il 2009, che prevede una forte "rivisitazione" del profilo del bibliotecario documentalista con una forte accentuazione della dimensione sociale potrà essere una opportunità rilevante di sperimentazione, eventualmente riproponibile in altri territori.

I servizi del Polo per il triennio 2008-2010 saranno garantiti (cfr. anche Analisi e piano economico di dettaglio) dalle seguenti risorse:

Risorse umane e professionalità:

Direzione: Dr. Franco, Dirigente del servizio "Sistema bibliotecario e Agenzia formativa" del Comune di Prato, con la collaborazione della responsabile dei "Servizi multiculturati" della Biblioteca "A. Lazzerini", Laura Bassanese, e - per gli staff - di Maria Rosaria Colagrossi

Indicativamente si può quantificare come segue l'impegno di tali professionalità per il Polo:

- dr. Franco Neri, ca. 1/10 del proprio impegno complessivo;
- Laura Bassanese, ALMENO ca. 50% del proprio impegno complessivo;
- M. Rosaria Colagrossi, ca. 50% del proprio impegno complessivo.

Complessivamente le risorse "interne" della Biblioteca Lazzeriniana destinate al Polo hanno un costo globale di ca. € 45.000,00, non computando in tali costi quelli direttamente afferenti la gestione amministrativa in senso stretto né quelli strumentali e direttamente gestionali relativi ad alcuni servizi ("Scaffale circolante", Promozione, etc.).

Il costo complessivo "interno" per il Comune di Prato (calcolando anche i costi di gestione amministrativa e strumentali) è per il 2007 di ca. € 52.000,00.

A tali risorse umane dell'Ente responsabile della gestione della convenzione devono essere aggiunte le competenze specialistiche di Lorella Dapporto e Lorenzo Luatti del Centro di documentazione Città di Arezzo, organismo cui nel Progetto di attività 2008-2010 sono assegnati specifici obiettivi condivisi in merito alla didattica interculturale, allo scaffale circolante relativamente a specifiche lingue, alla formazione, alla promozione, e che costituisce partner del progetto medesimo. Riunioni periodiche fra la Biblioteca Lazzeriniana ed il CDD permetteranno di monitorare l'evoluzione delle attività del Polo nel triennio.

Collaborazioni specialistiche sono attivate per l'attuazione dei servizi del Polo. Fra queste, ricordiamo quelle con carattere più continuativo in quanto inerenti a servizi ed attività ormai permanenti per le biblioteche toscane.

La Biblioteca "A. Lazzerini" rende disponibili, finanziandole parte con risorse proprie, parte con risorse assegnate dalla Regione Toscana per l'attuazione degli obiettivi del Polo, le seguenti aree di competenza:

- 1) consulenza/orientamento/catalogazione per servizi e risorse lingua araba:
- 2) consulenza/orientamento/catalogazione per servizi e risorse lingua cinese:
- 3) catalogazione testi in lingua rumena, russa, albanese, urdu:
- 4) consulenza testi in lingua russa, urdu, albanese.

Nell'insieme ca. 6/7 soggetti diversi con intensità differenziata e diverse modalità di incarico gravitano intorno alle raccolte in lingue di più diretta pertinenza della Biblioteca Lazzeriniana e ai servizi del Polo per le biblioteche toscane. Con gli operatori resi disponibili dal CDD di arezzo si arriva a 9/10 unità.

Come si vede, se "storicamente" più complessivo è l'intervento per le raccolte multilingue in cinese e arabo, è in crescita la tendenza ad una copertura "rigorosa", metodologicamente fondata, anche di altre culture e lingue, intersecando soluzioni operative diverse: la consulenza, da un lato, e l'indicizzazione e catalogazione dall'altro.

Il costo annuale di co-finanziamento della Biblioteca Lazzeriniana e del Comune di Prato per tali tipologia di incarichi è di ca. € 15/16.000,00.

Incarichi specifici sono di volta in volta per altre tipologie di azioni (formative, di ricerca, conferenze, etc.).

Da parte sua il Centro di Arezzo garantisce con le risorse umane interne citate (dott. Lorenzo Luatti, dott.ssa Lorella Dapporto) il coordinamento delle iniziative dal medesimo Centro effettuate nelle citate aree della didattica interculturale, dello scaffale circolante relativamente a specifiche lingue, della formazione, della promozione, supportando inoltre ora l'uno ora l'altro servizio (scaffale circolante, etc.) con il ricorso a professionalità esterne.

Complessivamente le risorse "interne" del CDD destinate al Polo hanno un costo globale di ca. € 20.000,00.

2. I servizi del Polo per il 2008-2010

Nota: Per il contesto e, in particolare, alcuni possibili sviluppi evolutivi di specifiche aree tematiche (iniziative e progetti culturali; relazioni con le Università e l'ambito della ricerca; percorsi formativi più ampi; maggiore formalizzazione di taluni servizi come catalogazione; eventi culturali di largo respiro ...) si rinvia alle osservazioni della Premessa, e e alla tempistica ivi ipotizzata per alcune di esse.

Per il triennio 2008-2010 il Polo intende garantire e sviluppare i seguenti servizi:

- **Sviluppo e circolazione delle raccolte**
- **Comunicazione/Promozione**
- **Formazione e Rapporto con le Reti bibliotecarie toscane**
- **Consulenza/supporto**

2.1. *Sviluppo e circolazione delle raccolte*

L'obiettivo di rendere possibile una ulteriore espansione delle raccolte multiculturali è centrale per il triennio 2008-2010.

Si conferma come strategica (faceva già parte degli obiettivi 2007, pur con esito negativo nella ricognizione) l'individuazione di un partner (come prima accennato) in grado di integrare e supportare per il periodo indicato l'acquisizione per le biblioteche multiculturali toscane di ca. **almeno** 6.500 titoli in lingua, per un costo complessivo di € 130.000,00.

Una massa critica importante, se sarà possibile attivare il partenariato con sponsor privato, perché permetterebbe:

- da un lato di sviluppare ulteriormente le raccolte specialistiche del Polo e quelle in lingua dei due centri [indicativamente, su questo obiettivo convergerebbe ca. il 20% delle risorse complessive per libri e documenti] con l'acquisizione di ulteriori ca. 1.700 titoli.
- dall'altro di fare crescere lo scaffale circolante, con una ricca offerta per i territori locali, con l'acquisizione di ca. 4.500 titoli. In tale ipotesi si tratterebbe in prospettiva di superare l'attuale modalità di registrazione inventariale e di indicizzazione, funzionale a segnalazioni "short-title", per una catalogazione più complessiva orientata ad una ampia "biblioteca virtuale" in lingua del Polo per le biblioteche toscane, dimensione e cresciuta in relazione alle loro esigenze.

➔➔ In questa fase, che è ancora di ricerca dello sponsor/partner, con le attuali risorse dei due Enti, della Regione Toscana e di altri soggetti (amministrazioni provinciali) le acquisizioni saranno indirizzate in 3 direzioni:

a) sviluppo della biblioteca specialistica del Polo come risorsa per gli operatori e per le reti bibliotecarie, valorizzando l'integrazione fra i temi peculiari della Biblioteca Lazzeriniana e quelli del Centro documentazione Città di Arezzo.

Sarà studiata, a partire dalla 2. metà del 2009, una soluzione tecnica che tenga conto anche dell'evoluzione del MetaOpac regionale, per rendere possibile la consultazione di una "biblioteca virtuale" delle raccolte interculturali specialistiche.

b) ulteriore sviluppo delle raccolte in lingua dei centri di Prato e Arezzo, così da incrementare negli OPAC (in particolare nell'OPAC della Biblioteca Lazzeriniana) la consultazione e l'offerta di significative collezioni in lingua.

A tale proposito va sottolineato ancora una volta come la "riscrittura" completa dell'articolazione spaziale delle raccolte interculturali nella nuova Lazzerini-Campolmi configuri veramente una grande biblioteca "multilingue", con una ricca presenza della contemporaneità letteraria in lingua originaria. Si pensi che nella Sala dell'Attualità su ca. 14.000 vol. di letteratura post 1950 i testi in lingua (comprese le isole linguistiche di testi letterari in cinese, arabo, urdu) sono ca. il 30-35%, e che su ca. 120 titoli dell'Emeroteca di 1° livello i titoli in lingua (compresi quelli interculturali) sono ca. 35/40.

c) ulteriore sviluppo dello "scaffale circolante multilingue". A tale proposito deve essere notato che, con l'utilizzo integrato delle risorse specificatamente destinate dai 2 centri, di quota parte delle risorse regionali, e di ulteriori co-finanziamenti (amministrazioni provinciali) per il 2008-2010 le raccolte in lingua potranno crescere annualmente di ulteriori altre 500/600 unità annue.

Complessivamente le raccolte documentarie del Polo (biblioteca specialistica; raccolte in lingua) *in assenza di partenariato o sponsor privato* potranno crescere annualmente di ca. 700/800 unità.

E' necessario ribadire come sia sempre più necessaria una maggiore attenzione delle reti al problema dello sviluppo delle raccolte interculturali nei territori, con una partecipazione finanziaria delle stesse al sostegno della documentazione in lingua per le comunità di recente immigrazione (adulti, giovani, bambini, famiglie ...), e attraverso una azione integrata e coordinata fra le reti (ed i programmi di rete) ed il Polo..

L'incremento del patrimonio destinato allo scaffale circolante, rende ancora più necessarie proseguire e perfezionare le azioni di monitoraggio e valutazione del servizio sulla base degli strumenti sinora definiti, e di altri in corso di elaborazione. *In particolare sarà definito uno strumento di reporting qualitativo in grado di "leggere" nell'evoluzione del servizio, nella risposta dei diversi pubblici nei territori, integrando dati quantitativi e strumenti di valutazione da parte delle biblioteche coinvolte.*

Particolare attenzione verrà data alla distribuzione di materiali di promozione da allegare agli scaffali che ne assicurino la migliore diffusione.

E' impegno del Polo, e della Biblioteca Lazzeriniana in particolare, individuare risorse aggiuntive che assicurino un forte sviluppo dello scaffale circolante su tutto il territorio regionale. Occorre altresì incrementare il patrimonio sia in termini di numero di libri sia di accrescere la disponibilità di altre lingue.

L'incremento del patrimonio per lo scaffale, a maggior ragione nell'ipotesi di individuazione di un partner in grado di sostenere uno sviluppo "straordinario" delle raccolte, sviluppa la necessità di un trattamento catalografico omogeneo fra le due Biblioteche (Prato e Arezzo) in un comune archivio e per una gestione coordinata.

Il Polo assicura inoltre il prestito di materiali a carattere multiculturale didattico e favorisce la creazione di scaffali multiculturali nelle singole biblioteche in particolare per i materiali ad uso di operatori ed insegnanti che lavorano a stretto contatto con gli immigrati.

Strategico è il rafforzamento della **biblioteca specializzata**, nelle due sezioni specifiche collocate l'una presso la Biblioteca Lazzeriniana (processi migratori; didattica interculturale, con particolare riferimento all'insegnamento di Italiano L2; analisi di comunità; servizi e biblioteche in lingua) e presso il Centro di Documentazione Città di Arezzo (scaffale multiculturale; didattica interculturale, processi migratori, insegnamento di italiano L2, con particolare riferimento alla documentazione delle esperienze delle scuole ed a percorsi di aggiornamento di docenti).

Negli ambiti sopra indicati il Centro di Documentazione dà particolare attenzione alla raccolta, organizzazione e diffusione di materiali pubblicati e documentazione grigia prodotta dal mondo dell'associazionismo, scolastico e da enti locali.

La crescita della biblioteca specializzata è tutt'uno, dunque, da un lato con lo sviluppo dei servizi di rete e con prassi di cooperazione, dall'altro con l'attività formativa (centrale e decentrata). Le raccolte della biblioteca rifletteranno così l'evoluzione della rete delle biblioteche multiculturali e dei loro bisogni.

Per il 2008-2010, il Polo oltre a garantire il prestito, intende sviluppare con nuove acquisizioni sia il patrimonio di libri in lingua sia il patrimonio della Biblioteca specializzata.

Della Biblioteca specializzata faranno parte le tesi (laurea triennale e specialistica; master; altri corsi) in biblioteconomia interculturale.

2.2. Comunicazione/Promozione

Il Polo cura la diffusione di informazioni relative a collezioni, cataloghi, siti multiculturali e multilingue.

Offre documenti, relazioni e materiali di supporto (ad es., segnaletica tradotta).

Diffonde la conoscenza e la documentazione di esperienze, servizi e pratiche cooperative realizzate dalla biblioteche e dalle reti. Cura anche l'informazione su iniziative interculturali promosse dalle biblioteche pubbliche della regione.

Promuove presso il circuito della ricerca (università, etc.) la conoscenza dei servizi innovativi delle biblioteche mediante studi e ricerche condivise, iniziative comuni, valorizzazione di tesi di laurea o master, etc.

Cura l'aggiornamento di banche dati di indirizzi (biblioteche, associazionismo, scuole, enti locali, etc.) e di soggetti individuali presso i quali continuare l'attività di promozione diffusa positivamente avviata nel biennio 2006-2007.

E' sempre più necessario inoltre vedere la promozione non come azione indipendente, ma sempre più integrata con tutte le altre azioni del Polo, dalla gestione e sviluppo dei servizi di prestito, alle funzioni (apparentemente solo tecniche) di catalogazione, alle iniziative di formazione.

In particolare al CDD di Arezzo è assegnato l'obiettivo di promuovere specificatamente il Polo nel circuito delle istituzioni educative e delle agenzie formative, con una campagna informativa mirata innanzitutto al variegato mondo della ricerca e informazione pedagogica e alle reti provinciali e/locali di scuole operanti nell'area della didattica interculturale.

2.3. Formazione/iniziativa culturali

Il percorso formativo avviato nella prima fase delle attività del Polo ha fornito un'occasione di confronto e al tempo stesso di analisi dei bisogni diffusi sul territorio regionale. Sono emerse nuove esigenze manifestate sia da coloro che hanno partecipato sia attraverso un'analisi della situazione in cui versano le reti bibliotecarie e le biblioteche nella loro individualità

Uno degli aspetti deboli delle reti costituitesi da qualche anno è rappresentato dalla mancanza di sviluppo di strategie di rete efficaci e praticabili. Ad oggi, infatti, nel panorama regionale poche sono le reti che operano con modalità cooperative capaci di andare oltre la condivisione delle risorse bibliografiche e la loro circolazione integrata. Sono molto poche le reti che concepiscono l'integrazione e la partecipazione delle diverse realtà bibliotecarie, in particolare di quelle più deboli, come processo continuativo fatto di azioni integrate di conoscenza e supporto. Molto spesso mancano strumenti e risorse per attuare azioni di rete che mirino allo sviluppo dei servizi del patrimonio delle biblioteche.

In riferimento anche a quanto indicato nella premessa si individuano due tipologie di azioni:

Percorsi formativi complessi:

1. percorso rivolto ai responsabili di reti sullo sviluppo di strategie progettuali e di servizi con orientamento multiculturale con la possibilità di coinvolgere non solo le biblioteche ma la rete di agenzie (associazioni e scuole) che operano sul territorio in senso multiculturale. Il progetto formativo, in concertazione con la Regione Toscana, è realizzato direttamente dalla Biblioteca "A. Lazzerini".

Incontri formativi/iniziative culturali

Sarà definito entro il primo trimestre 2009 una struttura flessibile, modulabile nel tempo e secondo le opportunità anche contingenti, di incontri formativi brevi, della durata di metà giornata/1 giorno che costituiscano, decentrati in più aree del territorio regionale, ma con prevalenza per i nuovi spazi della Lazzerini-Campolmi, opportunità di riflessioni con esperti di vario genere (bibliotecari, pedagogisti, sociologi) e con giovani studiosi. L'intento è quello di coinvolgere una pluralità di soggetti (operatori interculturali, bibliotecari, docenti) intorno a:

- presentazione di libri;
- discussione di tesi e ricerche recenti;
- confronto con esperienze

con una forte valorizzazione degli intrecci disciplinari.

Nel corso del 2009 saranno inoltre oggetto di presentazione specifiche ricerche e studi di caso sull'esperienza delle biblioteche multiculturali, in una sorta di seminario aperto ad altre realtà italiane.

Nel corso del 2009 sarà inoltre definito un grande evento sul tema della **biblioteca interculturale**.

2.4. Consulenza/supporto

Ormai strutturale e quotidiano è l'intreccio fra azioni di consulenza, supporto, informazione, erogazione di servizi rispetto alle necessità delle biblioteche toscane.

Si richiamano qui gli ambiti fondamentali. Il Polo fornisce consulenza:

- per la scelta e l'acquisizione di materiale documentario nelle lingue straniere delle comunità presenti sul territorio regionale. La metodologia dell'analisi di comunità è strumento indispensabile per supportare processi di lettura dei bisogni informativi dei soggetti migranti, e quindi la fisionomia delle raccolte.
- per l'organizzazione di servizi multiculturali in genere. In questo senso forte è l'integrazione con lo "scaffale circolante multilingue". Gli strumenti di monitoraggio di tale servizio, che sono stati definiti, si inseriscono nell'obiettivo di rendere possibile un dialogo strutturato fra il Polo e le biblioteche, per conoscerne i bisogni, per valutare le ricadute del servizio e l'emergere dei nuovi pubblici.
- per la creazione di scaffali multiculturali (nelle biblioteche pubbliche e nelle bibl. scolastiche in particolare), la scelta di materiali didattici per l'integrazione, l'apprendimento linguistico e l'accoglienza, e di servizi collaterali da attivare in relazione alla promozione e diffusione degli stessi materiali.
- per la promozione dei servizi interculturali.

All'interno di tale obiettivo si situano azioni di disseminazione dell'informazione quali la messa in rete di strumenti informativi (bibliografie su richiesta, indicazioni di siti utili anche tematici in varie lingue: italiano, francese, inglese, arabo, cinese, spagnolo...).

Ma il percorso formativo per le reti sarà anche l'occasione per definire le modalità della consulenza e sostegno non più solo alla singola biblioteca o gruppo di biblioteche, ma alla rete nel suo insieme.

Accanto a queste linee di attività saranno sviluppate, in un dialogo con le università toscane, anche tutte quelle forme di consulenza/formazione rispetto a ricerche, tesi che possano coinvolgere giovani studiosi e bibliotecari.

3. Piano Economico

Nella seguente tabella è sintetizzato il Piano economico 2008-2010 con l'indicazione dei prevedibili costi annuali. Sono escluse le spese per grandi eventi che potranno essere realizzati con il concorso di uno o più sponsor.

	Biblioteca Lazzeriniana (BAL) + partner CDD	REGIONE TOSCANA (contributo)	Note
1) Risorse umane "interne" e funzioni di staff	68.000,00		
2) Incarichi specialisti per attività di catalogazione, consulenza, etc.	20.000,00		
3) Sviluppo raccolte bibliografiche	18.000,00		
4) Eventi culturali, iniziative, progetti formativi	10.000,00		
TOTALE	126.000,00	25.000,00	Di queste, parte saranno assegnati al partner CDD per le azioni nelle citate aree della didattica interculturale, dello scaffale circolante relativamente a specifiche lingue, della formazione, della promozione.

A seguito dell'approvazione del decreto di finanziamento per le attività ed i servizi del Polo nel triennio 2008-2010, la Biblioteca Lazzeriniana assumerà i conseguenti atti di impegno per garantire la continuità e l'efficacia dei servizi medesimi. Le azioni nelle citate aree della didattica interculturale, dello scaffale circolante relativamente a specifiche lingue, della formazione, della promozione - come previsto dal presente Progetto di servizi - saranno assegnate al CDD di Arezzo.

La Biblioteca Lazzeriniana altresì si impegna a garantire il monitoraggio dei servizi, l'omogeneità degli standard tecnici e degli strumenti di osservazione/verifica, sulla base delle metodologie definite in precedenza, ed in corso di ulteriore perfezionamento e consolidamento.

Prato, 25 settembre 2008

Il Dirigente del Servizio
"Sistema bibliotecario e Agenzia formativa"
Dr. Franco Neri